



Deliberazione n.71 del 23/12/2022 del CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione delle tariffe della TARI anno 2023 in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Venezia e delle ulteriori esenzioni e riduzioni ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Comunale TARI.

L'anno 2022 il giorno 23 del mese di dicembre nella sala delle adunanze in Venezia – Ca' Loredan, in seguito a convocazione, previa osservanza di tutte le formalità previste si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria.

Presiede la Presidente dott.ssa ERMELINDA DAMIANO.

Partecipa ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale dott.ssa SILVIA ASTERIA.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dopo breve discussione, invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Risultano presenti/assenti al momento di adozione della presente deliberazione i seguenti componenti del Consiglio Comunale:

Pres.	Ass.		Pres.	Ass.		Pres.	Ass.	
X		Baglioni Alessandro	X		Gervasutti Nicola		X	Scarpa Alessandro
X		Bazzaro Alex		X	Giusto Giovanni	X		Senno Matteo
X		Bettin Gianfranco	X		Martini Giovanni Andrea	X		Tagliapietra Paolo
	X	Brugnaro Luigi	X		Muresu Emmanuele	X		Ticozzi Paolo
X		Brunello Riccardo	X		Onisto Deborah	X		Tonon Cecilia
X		Canton Maika	X		Pea Giorgia	X		Trabucco Gianluca
X		Casarin Barbara	X		Peruzzo Meggetto Silvia	X		Visentin Chiara
X		D'Anna Paolino	X		Reato Aldo	X		Visman Sara
X		Damiano Ermelinda	X		Rogliani Francesca	X		Zanatta Emanuela
X		De Rossi Alessio		X	Romor Paolo		X	Zecchi Stefano
	X	Fantuzzo Alberto	X		Rosteghin Emanuele	X		Zingarlini Francesco
X		Gasparinetti Marco	X		Saccà Giuseppe	Pres.	Ass.	
X		Gavagnin Enrico		X	Sambo Monica	30	7	

Il Consiglio approva con il seguente esito:

Favorevoli n. 19 : Bazzaro Alex, Brunello Riccardo, Canton Maika, Casarin Barbara, D'Anna Paolino, Damiano Ermelinda, De Rossi Alessio, Gavagnin Enrico, Gervasutti Nicola, Muresu Emmanuele, Onisto Deborah, Pea Giorgia, Peruzzo Meggetto Silvia, Reato Aldo, Rogliani Francesca, Senno Matteo, Tagliapietra Paolo, Visentin Chiara, Zingarlini Francesco

Contrari n. 11 : Baglioni Alessandro, Bettin Gianfranco, Gasparinetti Marco, Martini Giovanni Andrea, Rosteghin Emanuele, Saccà Giuseppe, Ticozzi Paolo, Tonon Cecilia, Trabucco Gianluca, Visman Sara, Zanatta Emanuela

Astenuti n. 0

Non Votanti n. 0

Oggetto: Approvazione delle tariffe della TARI anno 2023 in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Venezia e delle ulteriori esenzioni e riduzioni ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Comunale TARI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Tributi e Società Partecipate e dell'Assessore all'Ambiente;

Premesso che:

il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, istituito per effetto della Convenzione per la gestione associata del servizio rifiuti ai sensi dell'art. 30 del TUEL, sottoscritta in data 24 novembre 2014 dai rappresentanti dei 45 Comuni partecipanti al bacino territoriale "Venezia", esercita per conto dei Comuni partecipanti le funzioni di organizzazione ed affidamento del servizio rifiuti urbani ed assimilati nel territorio di sua competenza;

il Comune di Venezia fa parte del Bacino rifiuti Venezia ed è altresì socio di Veritas S.p.A. sulla quale esercita il controllo analogo congiuntamente con gli altri Comuni soci della medesima;

ai sensi del comma 2 dell'art. 9 della Convenzione istitutiva, spetta all'Assemblea di Bacino la competenza in ordine all'approvazione del piano finanziario complessivo del bacino;

Premesso inoltre che

con Delibera n. 3 del 25 maggio 2016 l'Assemblea del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, ha approvato l'allineamento finale delle scadenze degli affidamenti del servizio di gestione del ciclo integrato rifiuti per tutti i Comuni del Bacino alla scadenza unitaria di giugno 2038, demandando a successivi provvedimenti, con congruo anticipo rispetto alla scadenza dei rispettivi affidamenti, il rinnovo dell'affidamento del servizio rifiuti del Comune di Venezia (e di altri tre Comuni) alla luce del quadro normativo e tecnico per allora vigente, fermo restando l'obiettivo di pervenire anche per tali Enti ad un finale allineamento alla scadenza omogenea del giugno 2038;

con Deliberazione dell'Assemblea di Bacino n.12 del 15/11/2019 è stata confermata la scelta del modello in house providing e l'affidamento a Veritas S.p.A. del servizio rifiuti urbani nel Comune di Venezia con decorrenza dal 01.12.2019 per la durata di 18 anni, approvando la relazione ex art. 34 del D.L. n. 179/2012, in esecuzione della scelta di modello "in house providing" allineando così la scadenza al resto degli affidamenti dei Comuni costituenti il Bacino Venezia Ambiente e lo schema di contratto di servizio che disciplinerà i rapporti tra il Consiglio di Bacino, l'Amministrazione comunale di Venezia e il gestore VERITAS S.p.A. per l'esecuzione del servizio;

con D.C.C. n. 74 del 18/12/2019 il Consiglio comunale ha preso atto dell'allineamento della scadenza dell'affidamento *in house* a Veritas S.p.A. del servizio rifiuti urbani nel Comune di Venezia al 2038 e dell'approvazione del relativo schema di contratto di servizio con il Gestore da parte del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, salva in ogni caso l'eventuale revoca dell'affidamento nel caso in cui il procedimento di iscrizione all'elenco ANAC degli Enti affidanti in house di Veritas S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 192 del D.Lvo 50/2016 non dovesse concludersi positivamente;

con provvedimento firmato in data 15.02.2022 l'ANAC (protocollo ANAC n.0011374 del 16.2.2022), al termine di una istruttoria promossa dai Consigli di Bacino Laguna di Venezia e Venezia Ambiente, ha iscritto Veritas S.p.A. all'elenco dei soggetti affidatari in house ai sensi e per gli effetti delle previsioni dell'art. 192 del Decreto Legislativo 50/2016;

Considerato che con riferimento alla normativa in materia tariffaria del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, la legge 147/2013, all'articolo 1, commi 639 e seguenti, ha istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2014, la TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore, corrisposta in base a una tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;

Richiamate

la predetta D.C.C. n. 74 del 18/12/2019 con cui è stata affidata a Veritas S.p.A., l'attività di gestione della TARI, compresa l'attività di accertamento e riscossione, conferendo alla Società ogni delega e potere ai fini della formazione ed adozione di tutti gli atti necessari e funzionali a tal fine e, in particolare, ad emettere gli avvisi di pagamento inerenti il tributo e a stare in giudizio per le eventuali controversie concernenti il tributo, salve intervenute modifiche normative che comportino l'abrogazione dell'istituzione della TARI;

la D.G.C. n. 234/2021 con cui è stato approvato il disciplinare del servizio di gestione e riscossione del tributo comunale sui rifiuti TARI;

la D.G.C. n. 20 del 28 gennaio 2019 e n. 176 del 5 giugno 2019 con cui è stato individuato, ai sensi del comma 692 dell'art. 1 della L. 147/2013, un Dirigente di Veritas S.p.A., quale funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale relativamente alla TARI e a quanto residuo della TARES compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tale attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso;

la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 54 del 23 giugno 2014 e ss.mm.ii. con cui è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale – TASSA sui Rifiuti (TARI) e ss.mm.ii.;

Rilevato che il Comune di Venezia finanzia i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani mediante il tributo TARI;

Dato atto che

i rapporti e gli obblighi reciproci tra Comune di Venezia e Veritas S.p.A. nella prestazione del servizio di gestione e riscossione del tributo comunale sui rifiuti TARI sono disciplinati dal disciplinare secondo lo schema approvato con D.G.C. 234/2021, sottoscritto in data 25

novembre 2021, rep. speciale 22548,

i rapporti e gli obblighi reciproci tra Consiglio di Bacino, Comune di Venezia e Veritas S.p.A. nella prestazione del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti sono disciplinati dal contratto generale secondo lo schema approvato con D.G.C. n. 122 del 30 marzo 2020, sottoscritto in data 15 settembre 2020, rep. speciale 21852;

Visto l'art. 1, comma 527 della Legge 27 Dicembre 2017, n. 205 con cui sono state assegnate specifiche competenze in materia di regolazione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani all'Autorità di Regolazione Reti e Ambiente (ARERA), così denominata con il comma 528 della medesima legge;

Considerato che:

la predetta disposizione espressamente attribuisce all'Autorità, tra le altre, le funzioni di:

- *"predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga'";*

- *"approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento" ;*

- *"verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi";*

Richiamati i seguenti provvedimenti dell'ARERA

la deliberazione Arera n. 443/2019: definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti e determina il nuovo metodo tariffario (MTR);

la deliberazione Arera n. 444/2019: da un lato dispone i contenuti minimi obbligatori in materia di trasparenza e dall'altro rimanda la regolazione in materia di qualità contrattuale e tecnica del servizio integrato di gestione dei RU e servizi che lo compongono a successiva regolamentazione;

la deliberazione Arera n. 238/2020: Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

la deliberazione Arera n. 493/2020: Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021;

la deliberazione Arera n. 363/2021 avente ad oggetto l'"approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" che reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono e trova applicazione

per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025;

ai sensi del MTR 2 sopra citato la determinazione delle componenti tariffarie di cui ai precedenti è effettuata sulla base del relativo aggiornamento biennale;

la determinazione Arera n. 2/2021 avente ad oggetto l'Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

la deliberazione Arera n. 459/2021: valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);

la deliberazione Arera n. 15/2022 avente ad oggetto la "regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" con cui è stato approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF);

Richiamata

la deliberazione di Assemblea di Bacino n. 4 del 26.06.2020, assunta a seguito dell'Atto di Indirizzo del Comitato di Bacino n. 1/2020 del 28 maggio 2020, che prevede l'applicazione dell'art. 107 comma 5 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in Legge 27/2020, al fine di provvedere entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione dei Piani Economico Finanziari del servizio rifiuti (PEF) per il 2020 dei 45 Comuni del bacino Venezia: *"L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021"*;

la deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 4 del 14 aprile 2022 che, secondo quanto previsto nella deliberazione Arera n. 15/2022, ha stabilito il livello di qualità tecnica e contrattuale di partenza che il gestore VERITAS S.p.A. per gli adempimenti di qualità contrattuale in quanto riscossori della tariffa, saranno tenuti a rispettare partire dal 1° gennaio 2023 facendo riferimento agli adempimenti previsti nel quadrante di cui allo schema 1 della tabella di cui all'art 3.1 del testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (c.d. TQRIF);

Richiamato l'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 che ha previsto che *"Gli enti locali...deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale... I termini possono essere differiti con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze"*;

Considerato che

in via generale, in base all'art. 1, comma 169 della legge n. 296 del 2006, e all'articolo 53, comma 16 della legge n. 388 del 2000, nonché all'art. 1 comma 683 della L. 147/2013, è previsto che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza oltre che i regolamenti delle proprie entrate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e l'articolo 172, comma 1, del decreto legislativo 267/2000 stabilisce che: *"Al bilancio di previsione sono allegati i documenti previsti dall'art.*

11, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e i seguenti documenti: ... d) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali ...";

è stato approvato il Decreto-Legge n. 228/2021 (cd. di "Milleproroghe"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022 che parzialmente modifica il quadro normativo di riferimento prevedendo all'art. 3, co. 5-quinquies che "a decorrere dall'anno 2022, i Comuni *"possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno"*;

il comma 11 dell'articolo 43 del Decreto-Legge 50/2022 ha previsto che *"All'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.»"*.

Preso atto che l'Amministrazione Comunale ritiene necessario approvare il Bilancio di Previsione del Comune di Venezia 2023-2025 entro il termine del 31 dicembre 2022, sia per consentire, in continuità con gli anni precedenti, una corretta programmazione delle attività non ricorrendo all'esercizio provvisorio, sia per poter usufruire dei benefici derivanti dall'approvazione del bilancio di previsione entro il 31.12 previsti dalle norme di cui all'art. 21 bis del decreto legge 50/2017 e dall'art. 1, comma 905, della legge 145/2018;

Vista la nota prot. n. 426/22 trasmessa via PEC n. 182607 del 26/04/2022 inviata dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente avente ad oggetto: "Trasmissione Deliberazione di Assemblea del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente n. 7 del 14 aprile 2022: MTR-2 ARERA - Validazione PEF 2022-2025 dei comuni del bacino in area Asvo S.p.A. e Veritas Spa."

Considerato che il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con Delibera dell'Assemblea n. 7 del 14 aprile 2022 ha approvato i PEF 2022-2025 per singolo ambito tariffario dei 34 Comuni gestiti da Veritas S.p.A. comprendenti i costi del gestore e i parametri di spettanza del Consiglio di Bacino in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC) e i costi di competenza comunale ovvero il PEF del Comune di Venezia per il servizio di gestione dei rifiuti urbani relativo all'anno 2023 (ALLEGATO A – PEF 2023);

Considerato altresì che:

l'articolo 1, comma 527, della legge 205/2017, come sopra richiamato, prevede la competenza dell'ARERA solo nella fattispecie relativa all'approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento;

le stesse previsioni contenute nella delibera n. 443/2019 dell'ARERA richiamano, facendole salve, le competenze del Consiglio Comunale nell'approvazione delle tariffe della TARI ai sensi e per gli effetti delle previsioni del comma 683 della legge n. 147/2013;

il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente non ha alcuna competenza in materia di approvazione delle tariffe della TARI, ma solamente di validazione del Piano Finanziario, che risulta già regolarmente approvato dal predetto ente territoriale;

l'unico soggetto giuridico titolare della competenza in materia di approvazione delle tariffe della TARI è il Consiglio Comunale;

il comma 683 della legge 147/2013 prevede espressamente che *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia"*;

Dato atto che

il costo del Piano finanziario 2023 (di cui all'ALLEGATO A) approvato dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente è di € 109.564.011 e comprende:

- il corrispettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani verso VERITAS S.p.A. determinato in funzione del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti per l'esercizio 2023 pari a € 93.104.275 (IVA esclusa) a cui si aggiungono gli oneri relativi all'IVA pari a € 9.310.428 (oneri IVA) per un corrispettivo totale di €102.414.703;
- gli oneri complessivi gravanti sul Comune di Venezia rispetto al servizio in esame, pari a € 7.149.308 così articolati:

Costi di gestione (CGG) composti a loro volta da:

- Costi di personale comunale pari a € 675.491.

L'importo è relativo ai costi consuntivi 2020 a Bilancio comprensivi di oneri riflessi ed IRAP relativi al personale che si occupa direttamente ed indirettamente di gestione dei rifiuti e della TARI e attività amministrative a supporto della gestione dei rifiuti e delle relative entrate tributarie TARI.

- Costi di funzionamento del Consiglio di Bacino anno 2023 pari a € 156.817,20.

- Ribaltamento dei costi relativi alla pulizia e svuotamento dei cestini all'interno dei cimiteri comunali pari a € 305.000,00;

Costi relativi alla quota di crediti inesigibili (CGD): i costi per accantonamento rischi su crediti, quantificati in € 6.012.000 rispettano i vincoli stabiliti dall'ARERA con la citata delibera 443/2019;

Preso atto che la deliberazione dell'ARERA non considera la possibilità di copertura dei costi del servizio con fonti diverse dai proventi tariffari e non affronta la fattispecie dei conguagli attivi a favore dell'utenza derivanti da surplus di entrate relativi ad anni precedenti;

Ritenuto di individuare le seguenti componenti positive finalizzate alla riduzione del gettito da

coprire con tariffe TARI 2023:

- € 1.500.000 quali proventi del recupero evasione/elusione;
- € 7.500.000 quale avanzo di amministrazione vincolato (imposta di soggiorno);
- € 140.000 quale Contributo MIUR;

Preso atto pertanto che la copertura dei costi di servizio per l'anno 2023 risulta così composto:

Calcolo gettito TARI 2023	Euro
Costo complessivo PEF 2023 approvato da CdB	€ 109.564.011
Recupero evasione/elusione anni precedenti incassati/da incassare	1.500.000
Avanzo di amministrazione vincolato (imposta di soggiorno)	7.500.000
Contributo MIUR	140.000
TOTALE	€ 100.424.011

Considerato quindi che:

ai sensi del richiamato art. 1, comma 683 della L. 27/12/2013, n. 147 le tariffe della tassa sui rifiuti da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile con deliberazione del consiglio comunale entro lo stesso termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe della tassa TARI per le utenze domestiche (ALLEGATO B1 – TARI anno 2023 Utenze Domestiche) e non domestiche (ALLEGATO B2 – TARI anno 2023 Utenze Non Domestiche), determinate sulla base del Piano Finanziario come determinato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzato ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2023;

la suddivisione dei costi del servizio è pari al 43,47 % per la quota fissa e pari al 56,43 % per quota variabile;

la copertura dei costi totali del servizio viene ripartita tra utenze domestiche (in misura pari al 35,33%) e utenze non domestiche (in misura pari al 64,67%) in funzione della rispettiva incidenza prevista sul totale dei rifiuti prodotti;

Richiamata la Delibera Consiliare n. 35/2022 con cui è stato approvato il Piano Tariffario TARI 2022 per quanto concerne la definizione dei coefficienti potenziali di produzione dei rifiuti di cui al D.P.R. 158/1999 (rispettivamente Kc per la parte fissa e Kd per la parte variabile) che risultano essere per il 2023 in linea con le scelte operate per tutte le classi nel 2022;

Considerato inoltre che:

ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 27/12/2013, n. 147 e con riferimento all'art. 15

comma 1 del Regolamento comunale sulla TARI ("Altre riduzioni della tariffa ed esenzioni") vengono introdotte le ulteriori riduzioni tariffarie ed esenzioni dal pagamento della tassa, come rappresentate nella tabella ALLEGATO C – riduzioni ed esenzioni TARI per l'anno 2023, per un importo complessivo stimato in € 1.150.000,00=;

le forme di riduzione ed esenzione, così come individuate nella predetta tabella di cui all'ALLEGATO C, rispondono all'interesse pubblico di tutela di alcune categorie di utenze, in particolare dei cittadini che vivono in condizioni economiche precarie e di disagio sociale, delle famiglie numerose e di settori produttivi essenziali per il mantenimento del tessuto economico e sociale cittadino, quali quello del commercio di vicinato e delle attività commerciali, quali misure volta a favorire la residenzialità e le attività produttive che svolgono un ruolo determinante di supporto nel controllo sociale del territorio;

rispetto all'anno 2022 si ritiene di mantenere le medesime agevolazioni per le attività commerciali e pertanto la sostituzione prevista per le classi 13, 14, 15 e 17 non opera solo per le attività con superficie imponibile fino a 100 mq. ma per tutte le attività commerciali nel limite dei primi 100 mq. di superficie imponibile;

l'istanza per ottenere le agevolazioni previste per il 2023 in merito al pagamento della TARI deve essere presentata dall'utente che ne abbia i requisiti al soggetto Gestore della TARI (come previsto dall'art. 15, comma 4, del Regolamento TARI), che per l'anno 2023 è VERITAS S.p.A. o presso gli uffici comunali di competenza in caso di aiuti alla persona, fatta eccezione per le agevolazioni relative a classi di utenze domestiche e classi economiche chiaramente identificate nel piano tariffario per le quali l'Amministrazione intende procedere d'ufficio alla concessione di agevolazioni indifferenziate, come meglio specificato nell'ALLEGATO C;

l'istanza (ove richiesta) per ottenere le agevolazioni previste per il 2023 in merito al pagamento della TARI deve essere presentata entro 90 giorni dalla data della intervenuta fattispecie, e comunque non oltre il 31 ottobre 2023, fermo restando che sarà cura dell'utente comunicare al soggetto Gestore l'eventuale modifica dei requisiti in corso d'anno;

si provvederà a finanziare le istanze fino alla concorrenza dei fondi disponibili e qualora le istanze eccedessero i fondi disponibili, la percentuale di sostituzione del Comune al pagamento della TARI sarà ridotta in modo proporzionale al soddisfacimento di tutte le istanze;

alle agevolazioni previste nella tabella di cui all'ALLEGATO C si applica il secondo comma, punto 7, dell'art. 12 del Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), quanto agli oneri di dichiarazione in capo al contribuente, quando non diversamente specificato;

le istanze ed il possesso dei requisiti inerenti i casi di agevolazione riportati in tabella saranno oggetto di verifica da parte del Gestore e del Comune di Venezia;

l'agevolazione ottenuta, sia a seguito di presentazione e accettazione di istanza, sia concessa d'ufficio da parte dell'Amministrazione Comunale, ha validità solo per l'anno in cui è stata chiesta/concessa e non è cumulativa con le altre fattispecie presenti nell'ALLEGATO C;

le agevolazioni d'ufficio relative alle attività economiche, di cui all'ALLEGATO C vengono concesse solo se l'attività richiedente non ha debiti pregressi a titolo di TARI o TARES nei confronti dell'Amministrazione Comunale o non abbia piani di rateizzazione approvati dal gestore della TARI;

le agevolazioni previste nella tabella di cui all'ALLEGATO C, ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge, ed introdotte per l'anno 2023, sono iscritte a bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi della tassa di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 27/12/2013, n. 147 e ss.mm.ii.;

Ravvisata quindi la necessità di:

prendere atto del PEF 2023 del Comune di Venezia per il servizio di gestione dei rifiuti urbani relativo all'anno 2023 (ALLEGATO A), comprendente i costi del gestore VERITAS, i costi di competenza comunale e i parametri di spettanza del Consiglio di Bacino in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC) approvato dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con Deliberazione di Assemblea n. 7 del 14 aprile 2022;

approvare conseguentemente il gettito TARI previsto per il 2023;

approvare per l'anno 2023 le tariffe della tassa sui rifiuti TARI, così come rappresentate relativamente alle utenze domestiche nell'ALLEGATO B1 e relativamente alle utenze non domestiche nell'ALLEGATO B2;

dare atto che alla tariffa si applica l'addizionale provinciale come previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 504/92 pari al 5% per l'anno 2023;

Rilevato, infine, che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360"*;

Ritenuto di stabilire che le rate relative al pagamento della TARI delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche, anno 2023 siano fissate in numero di quattro (4) con le seguenti scadenze: 16 marzo, 16 giugno, 16 settembre e 16 dicembre;

Richiamati

il Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

il Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

lo Statuto del Comune di Venezia;

la L.R. n.52/2012;

la L. n. 147 del 27 dicembre 2013, in particolare i commi da 639 a 704 dell'art. 1;

il Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Venezia;

il vigente Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale – TASSA sui Rifiuti (TARI) e ss.mm.ii.;

il D.P.R. 158/99 e ss.mm.ii.;

l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di

entrate,

il Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n. 68;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile attestanti la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa espressi dal Dirigente del Settore Autorizzazioni e Servizi Ambientali e dal Direttore dell'Area Economia e Finanza ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Sentite le Commissioni Consiliari competenti;

Tutto ciò premesso,

D E L I B E R A

1. prendere atto del Piano Finanziario 2023 del Comune di Venezia per il servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'ALLEGATO A – PEF 2023, parte integrante della presente deliberazione, comprendente i costi del gestore VERITAS, i costi di competenza comunale e i parametri di spettanza del Consiglio di Bacino in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC) approvato dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con Deliberazione di Assemblea n. 7 del 14 aprile 2022, come citato in premesse;

2. di approvare conseguentemente il gettito TARI previsto per il 2023 così composto:

Calcolo gettito TARI 2023	Euro
Costo complessivo PEF 2023 approvato da CdB	€ 109.564.011
Recupero evasione/elusione anni precedenti incassati/da incassare	1.500.000
Avanzo di amministrazione vincolato (imposta di soggiorno)	7.500.000
Contributo MIUR	140.000
TOTALE	€ 100.424.011

3. di approvare per l'anno 2023 le tariffe della tassa sui rifiuti TARI, così come rappresentate relativamente alle utenze domestiche nell'ALLEGATO B1 – TARI anno 2023 utenze domestiche e relativamente alle utenze non domestiche nell'ALLEGATO B2 – TARI anno 2023 utenze non domestiche, entrambi gli allegati parte integrante della presente deliberazione;

4. dare atto che alla tariffa si applica l'addizionale provinciale come previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 504/92 pari al 5% per l'anno 2022;

5. determinare le riduzioni ed esenzioni di cui all'art. 15 comma 1 del regolamento comunale di applicazione della TARI previste nella tabella di cui all'ALLEGATO C – riduzioni ed esenzioni TARI per l'anno 2023, parte integrante della presente deliberazione, con iscrizione al Bilancio di previsione 2023 della somma di € 1.150.000=;

6. stabilire che l'istanza per ottenere le agevolazioni, ove previsto, per il 2023 in merito al pagamento della TARI deve essere presentata entro 90 giorni dalla data della intervenuta fattispecie, (fermo restando che sarà cura dell'utente comunicare al soggetto Gestore l'eventuale modifica dei requisiti) e comunque non oltre il 31 ottobre 2023;
7. stabilire che si provvederà a finanziare le istanze fino alla concorrenza dei fondi disponibili e qualora le istanze eccedessero i fondi disponibili, la percentuale di sostituzione del Comune al pagamento della TARI sarà ridotta in modo proporzionale per il soddisfacimento di tutte le istanze;
8. stabilire che le agevolazioni d'ufficio relative alle attività economiche, di cui all'ALLEGATO C, vengono concesse solo se l'attività richiedente non ha debiti pregressi a titolo di TARI o TARES nei confronti dell'Amministrazione Comunale o non abbia piani di rateizzazione approvati dal gestore della TARI con rispetto dei relativi piani di versamento;
9. stabilire che le rate relative al pagamento della TARI delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche, anno 2023 siano fissate in numero di quattro (4) con le seguenti scadenze: 16 marzo, 16 giugno, 16 settembre e 16 dicembre;
10. trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
11. dare mandato ai Direttori e Dirigenti competenti di adempiere a tutti gli atti di loro competenza necessari all'esecuzione della presente deliberazione.

ALLEGATI

- **ALLEGATO_A_PEF_2023** (impronta:
6DFD784E81B0C368242B94E36C2AD03853FA1932CE021FEE31913ED0898F1443)
- **ALLEGATO_B1_TARI_anno_2023_Utenze Domestiche** (impronta:
55BE1FCCE5596C54E7243069A6FE5DF0F814A4A59170709D54F85876FAB03E51)
- **ALLEGATO_B2_TARI_anno_2023_Utenze Non Domestiche** (impronta:
838CECC206D918CB222DE03E4950E98260AFC529EA95B0D1761AB42B22C26333)
- **ALLEGATO_C_RIDUZIONE ed ESENZIONI_TARI_2023** (impronta:
0172A1BC0896C22725E5FD7DFCA4F2A278BD366D72C86FBFA586B29A257D54F7)
- **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA** (impronta:
2B0D2A286FB53490E12D905531104F34A1A116B0EE1404708C7778EB0577EEB5)
- **PARERE TECNICO** (impronta:
968B0F5A7424A198DC06DF8FB4D904325337A8BF7A10BC05A0F5C7ED27C04AFB)
- **PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE FIRMATO DIGITALMENTE** (impronta:
C0C2602172586A4E40C3B67A3C15018A4B169C5E3D89609491945B94D1DA82B7)

(Proposta di deliberazione n. 2022/1071 del 14/11/2022)

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 e seg. D.Lgs. 82/2005.

Il Segretario Generale
SILVIA ASTERIA

Il Presidente
ERMELINDA DAMIANO

ALLEGATO A_PEF 2023

COMPONENTI di COSTO
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD
Costi operativi variabili previsionali di cui all'art. 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TV}
Costi operativi variabili previsionali di cui all'art. 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}
Costi operativi variabili previsionali di cui all'art. 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti AR
Fattore di sharing b(1+ω)
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti dopo sharing b(AR)
Ricavi dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}
Fattore di sharing ω
Fattore di Sharing b(1+ω)
Ricavi dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{sc}
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili Rctot_{TV}
Oneri relativi all'IVA indetraibile – PARTE VARIABILE
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE
COMPONENTI DI COSTO VARIABILI
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC
Costi generali di gestione CGG
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD
Altri costi CO_{AL}
Costi comuni CC
Ammortamenti Amm
Accantonamenti Acc
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche
- di cui per crediti
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie
Remunerazione del capitale investito netto R
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{LIC}
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}
Costi d'uso del capitale CK
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TF}
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA
COMPONENTI di COSTO FISSE
TOTALE PRIMA delle DETRAZIONI
TOTALE DOPO LE DETRAZIONI

PEF 2023

Costi del Gestore	Costi del Comune	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
12.893.192	-	12.893.192
10.424.163	-	10.424.163
5.999.075	-	5.999.075
29.059.828	-	29.059.828
-	-	-
137.716	-	137.716
-	-	-
3.536.196	-	3.536.196
0,60	0,60	0,60
2.121.718	-	2.121.718
103.999	-	103.999
0,40	0,40	0,40
0,84	0,84	0,84
87.359	-	87.359
-	-	-
	5.630.490	5.630.490
	-	-
56.304.896	5.630.490	61.935.386
15.451.524	-	15.451.524
4.511.734	-	4.511.734
9.880.877	980.491	10.861.368
-	-	-
459.430	156.817	616.247
14.852.041	1.137.308	15.989.349
3.748.261	-	3.748.261
-	6.012.000	6.012.000
-	-	-
-	6.012.000	6.012.000
-	-	-
-	-	-
2.449.231	-	2.449.231
81.919	-	81.919
223.646	-	223.646
6.503.057	6.012.000	12.515.057
-	-	-
430.408	-	430.408
-	-	-
- 437.651	-	- 437.651
	3.679.938	3.679.938
-	-	-
36.799.379	10.829.246	47.628.625
93.104.275	16.491.178	109.595.453
93.104.275	16.459.736	109.564.011
- 437.651	-	

Grandezze fisico-tecniche				
Raccolta differenziata	%	66%		
	q_{a-2} ton	147.350,37		
costo unitario effettivo - Cueff	€cent/kg	71,77		
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)		37,99		
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	γ_1	-0,40		
valutazione rispetto all'efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo	γ_2	-0,30		
Totale	γ	-0,70		
Coefficiente di gradualità	$(1+ \gamma)$	0,30		
Verifica del limite di crescita				
	rpi_a	1,7%		
coefficiente di recupero di produttività	X_a	0,20%		
coeff. per il miglioramento previsto della qualità	QL_a	3,00%		
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale	PG_a	2,00%		
coeff. per decreto legislativo n. 116/20	C_{116}	0,00%		
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe	ρ	6,50%		
	$(1+\rho)$	1,0650		
	$\sum T_a$	109.564.011		
	$\sum TV_{a-1}$	61.207.747		
	$\sum TF_{a-1}$	46.211.245		
	$\sum T_{a-1}$	107.418.992		
	$\sum T_a / \sum T_{a-1}$	1,0200		
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)		109.564.011		
	delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)			
TVa dopo distribuzione delta ($\sum Ta - \sum Tmax$)		56.304.896	5.630.490	61.935.386
TFa dopo distribuzione delta ($\sum Ta - \sum Tmax$)		36.799.379	10.829.246	47.628.625
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\sum Ta - \sum Tmax$)		93.104.275	16.459.736	109.564.011
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile				-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa				-
$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021				61.935.386
$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021				47.628.625
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021				109.564.011
Attività esterne Ciclo integrato RU		- 2.557.283	- -	2.557.283
		95.751.003	7.149.308	112.210.739
		93.541.926	7.149.308	110.001.662
		- 437.651	- -	437.651

COMUNE DI VENEZIA TARI ANNO 2023 UTENZE DOMESTICHE

IMMOBILI DI RESIDENTI	QUOTA FISSA (€/mq)	QUOTA VARIABILE (€)
1 Componente	1,10	88,19
2 Componenti	1,29	141,44
3 Componenti	1,44	184,43
4 Componenti	1,56	202,46
5 Componenti	1,69	278,86
6 e + Componenti	1,78	326,22

IMMOBILI art. 8 c. 3 del Regolamento Comunale TARI	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
1 Componente	1,10	128,68
2 Componenti	1,29	194,14
3 Componenti	1,44	249,60
4 Componenti	1,56	305,07
5 Componenti	1,69	402,14
6 e + Componenti	1,78	510,30

VENEZIA TARI ANNO 2023 UTENZE NON DOMESTICHE

DESCRIZIONE		QUOTA FISSA (€/mq)	QUOTA VARIABILE (€/mq)
Classe	DESTINAZIONE D'USO		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,48	1,98
2	Cinematografi e teatri	1,60	2,11
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2,06	2,75
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,82	3,77
5	Stabilimenti balneari	1,41	1,87
6	Esposizioni, autosaloni	1,89	2,55
7	Alberghi con ristorante	6,09	8,12
8	Alberghi senza ristorante	4,01	5,36
9	Case di cura e riposo	3,71	4,95
10	Ospedali	3,97	5,32
11	Uffici, agenzie, studi professionali	5,64	7,52
12	Banche ed istituti di credito	2,26	3,04
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	5,23	6,97
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6,68	8,92
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3,08	4,11
16	Banchi di mercato beni durevoli	6,60	8,80
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	5,49	7,32
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3,82	5,12
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4,04	5,40
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,41	4,55
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	nc	nc
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub Centro Storico	26,69	35,61
	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub Terraferma e Estuario	25,19	27,57
23	Mense, birrerie, hamburgerie	19,03	25,39
24	Bar, caffè, pasticceria, Centro Storico	21,61	28,81
	Bar, caffè, pasticceria, Terraferma e Estuario	20,31	27,08
25	Supermercati, vendita all'ingrosso generi alimentari	10,24	13,69
25 bis	Pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	8,87	11,84
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	nc	nc
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	34,25	45,67
27bis	Pizza al taglio, kebab, fast food	41,89	55,88
28	Ipermercati di generi misti	nc	nc
29	Banchi di mercato genere alimentari	19,33	25,80
30	Discoteche, night club	7,09	9,47

ALLEGATO C

RIDUZIONI ED ESENZIONI TARI

per l'anno 2023

	FATTISPECIE DI RIDUZIONE	% RIDUZIONE (sia fissa che variabile)
a.	Locali adibiti a civile abitazione, occupati da persone che versano in precarie condizioni socio economiche e che per tale motivo siano assegnatarie degli interventi di natura economica previsti dal Comune di Venezia (contributo ordinario). Necessaria presentazione di istanza entro il 31 ottobre 2023	100%
b.	Locali adibiti a civile abitazione, nei quali è fissata la residenza, occupati da una o più persone, che abbiano cumulativamente, come unica fonte di reddito, la titolarità di provvidenza o pensione inferiore o pari all'importo dell'assegno sociale erogato dall'INPS, ovvero pensione erogata da altro Istituto di Previdenza con importo parificato all'assegno sociale INPS, a condizione che le persone stesse non abbiano la titolarità, ad alcun titolo, di diritti reali su ulteriori unità immobiliari, rispetto a quella di residenza. Necessaria presentazione di istanza entro il 31 ottobre 2023	100%
c.	Locali adibiti a civile abitazione posseduti da persone anziane o non autosufficienti che acquisiscono la residenza presso istituti di ricovero permanente o di lungodegenza, sempre che le stesse unità non risultino come residenza di altri nuclei familiari o di altri componenti familiari e a condizione che le persone stesse non abbiano la titolarità, ad alcun titolo, di diritti reali su ulteriori unità immobiliari, rispetto a quella in cui erano residente prima del ricovero e congiuntamente in possesso di risorse economiche, calcolate in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) non superiori ad € 16.700 Necessaria presentazione di istanza entro il 31 ottobre 2023	100%
d.	Famiglie anagrafiche (ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 223/1989) composte da almeno n. 5 componenti, tutti aventi la medesima residenza all'interno dello stesso immobile di cui almeno 2 siano di età inferiore a 18 anni (figli e/o minori in affido) o di cui almeno 1 di qualsiasi età che sia accertato come disabile in base all'articolo 3 comma 3 della legge 104/1992 e/o con un grado di invalidità superiore al 74%. e congiuntamente in possesso di risorse economiche, calcolate in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) cumulativamente non superiori ad € 25.000. Necessaria presentazione di istanza entro il 31 ottobre 2023.	In tali ipotesi il soggetto passivo è tenuto al pagamento del tributo per la parte di tariffa calcolata assumendo un nucleo familiare di n. 4 componenti; il Comune di Venezia si sostituisce nel pagamento del tributo per la parte di tariffa rimanente (calcolata cioè a partire dal 5° componente della famiglia in poi).

e	Famiglie anagrafiche (ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 223/1989) composte da 5 e più componenti tutti aventi la medesima residenza all'interno dello stesso immobile, di cui almeno 1 sia un genitore e di cui almeno 3 siano figli e/o minori in affido, che non rientrino nella fattispecie di riduzione di cui alla lettera d. della presente tabella. Riduzione effettuata d'ufficio.	3%
f.	Locali ed aree utilizzati da enti ed associazioni, anche non riconosciuti ai sensi di legge, per l'assistenza agli indigenti, agli anziani, agli infermi e a quanti versano in condizioni di difficoltà e malattia; Necessaria presentazione di istanza entro il 31 ottobre 2023.	50%
g.	Locali ed aree utilizzati da enti ed associazioni, anche non riconosciuti ai sensi di legge, per l'assistenza ed erogazione di servizi ai soggetti senza fissa dimora (ad esempio mense e alloggi). Necessaria presentazione di istanza entro il 31 ottobre 2023.	50%
h.	Locali ed aree utilizzati da istituti e strutture religiosi, sia clericali che laicali, oratori, parrocchie (quali enti giuridici), patronati, con riferimento agli spazi destinati ad attività ricreative, educative e socio-culturali, ad esclusione in ogni caso dei locali e superfici adibiti all'esercizio del culto (già oggetto di esclusione dal pagamento del tributo ai sensi del Regolamento Comunale), delle canoniche e degli spazi destinati ad attività ricettiva (alberghiera ed extra-alberghiera) e/o commerciale. Necessaria presentazione di istanza entro il 31 ottobre 2023.	50%
i.	Locali ed aree appartenenti alla classe tariffaria 13 – (negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli) ad esclusione di quelli localizzati all'interno delle strutture di vendita di cui all'art. 26 della L.R. 50/2012 per tutto il territorio comunale e di cui all'art. 19 della L.R. 50/2012 per il solo centro storico, per la parte di superficie fino a 100 mq. Riduzione effettuata d'ufficio.	17%
l.	Locali ed aree appartenenti alla classe tariffaria 14 – (edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze) ad esclusione di quelli localizzati all'interno delle strutture di vendita di cui all'art. 26 della L.R. 50/2012 per tutto il territorio comunale e di cui all'art. 19 della L.R. 50/2012 per il solo centro storico, per la parte di superficie fino a 100 mq.. Riduzione effettuata d'ufficio.	17%
m.	Locali ed aree appartenenti alla classe tariffaria 15 – (negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato) ad esclusione di quelli localizzati all'interno delle strutture di vendita di cui all'art. 26 della L.R. 50/2012 per tutto il territorio comunale e di cui all'art. 19 della L.R. 50/2012 per il solo centro storico di Venezia, per la parte di superficie fino a 100 mq. Riduzione effettuata d'ufficio.	17%
n.	Locali ed aree aventi superfici di vendita appartenenti alla classe tariffaria 17 – (attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista) ad	17%

	esclusione di quelli localizzati all'interno delle strutture di vendita di cui all'art. 26 della L.R. 50/2012 per tutto il territorio comunale e di cui all'art. 19 della L.R. 50/2012 per il solo centro storico di Venezia, per la parte di superficie fino a 100 mq. Riduzione effettuata d'ufficio.	
o.	Locali ed aree appartenenti alla classe tariffaria 25bis (Negozi di confetterie e dolci in genere, Negozi di generi alimentari Panifici Pastifici Latterie Macellerie Salumerie Pollerie, Bottiglierie, vendita vino e relative aree scoperte in uso) ad esclusione di quelli localizzati all'interno delle strutture di vendita di cui all'art. 26 della L.R. 50/2012 per tutto il territorio comunale e di cui all'art. 19 della L.R. 50/2012 per il solo centro storico di Venezia. Riduzione effettuata d'ufficio.	17%
p.	Locali ed aree appartenenti alla classe tariffaria 27 (negozi di frutta e verdura, pescherie e relative aree scoperte in uso) ad esclusione di quelli localizzati all'interno di strutture di vendita di cui all'art. 26 della L.R. 50/2012 per tutto il territorio comunale e di cui all'art. 19 della L.R. 50/2012 per il solo centro storico di Venezia. Riduzione effettuata d'ufficio.	28%
q	Locali ed aree appartenenti alla classe tariffaria 29 (Banchi mercato generi alimentari e aree scoperte in uso). Riduzione effettuata d'ufficio.	28%
r	Locali ed aree appartenenti alla classe tariffaria 16 (Banchi di beni durevoli e aree scoperte in uso). Riduzione effettuata d'ufficio.	17%

Le riduzioni ed esenzioni tariffarie di cui al presente ALLEGATO C non sono cumulabili.